

Circondario

Assistenza e ricerca attiva del lavoro Un progetto di aiuto ai disoccupati

Valmadrera. In commissione Servizi sociali è stato approvato all'unanimità il piano "Amalav" Il percorso si sviluppa su 16 incontri a gruppi, ogni 15 giorni, con la presenza di un facilitatore

VALMADRERA

PATRIZIA ZUCCHI

"Amalav" è stato approvato all'unanimità dalla commissione Servizi sociali: il nome dell'innovativo progetto suggerisce amore e lavoro.

Sommerso insidioso

In realtà, è l'acronimo di auto-mutuo aiuto per il lavoro ma, secondo l'introduzione del sindaco, **Antonio Rusconi**, «l'amor proprio e l'autostima sono il motore per rimettere in pista persone altrimenti a rischio di affondare in un sommerso insidioso».

Il progetto: 16 incontri a gruppi, ogni 15 giorni, di due ore ciascuno, in cui fare emergere punti di forza e zone d'ombra dal confronto con altri e con un facilitatore esperto. I destinatari saranno proprio quanti non si rivolgono ai Servizi e non si riconoscono come caso sociale «perciò affrontano da sole le fatiche economiche della disoccupazione, così come la depressione nel confronto con gli altri, che ce la fanno meglio, e tutte le tensioni familiari conseguenti».

I dettagli sono stati forniti da **Marco Bottaro**, direttore della

"Agenzia mestieri" e dal responsabile dei Servizi sociali comunali, **Roberto Fumagalli**; la sperimentazione trova il sostegno di Fondazione Cariplo nel quadro di "ValoriAmo". L'opportunità verrà offerta a una cinquantina di disoccupati di ogni età e provenienza, che «vorranno mettersi in gioco e, nel percorso, saranno rimotivati nella ricerca attiva del lavoro e, se non andrà a buon fine, nell'accesso a strumenti come tirocini formativi e borse lavoro».

La diffusione avverrà attraverso svariati canali, tra cui par-

rocchia, passaparola, volantini e presenze nei centri commerciali del territorio. Lo strumento è stato definito «innovativo»: finora sperimentato con successo in comuni come Monza e Desio, non ha precedenti nel Lecchese. Nel gruppo verrà anche fatta informazione sugli strumenti oggi in campo, e che non tutti conoscono, tra cui borse lavoro e tirocini; il gruppo potrà essere il luogo per ulteriori strumenti: come affrontare i colloqui di lavoro o gli aspetti relazionali nelle situazioni di crisi. Il progetto sarà sviluppato con la cooperativa "Aeris".

Trasversale

Nella riunione della commissione comunale Servizi alla persona, ha suscitato approvazione trasversale, dalla presidente **Pamela Cazzaniga**, al consigliere d'opposizione **Elio Bartesaghi**, ad **Alessandro Leidi** (capogruppo della Lega e imprenditore) mentre hanno riferito qualche breve riflessione di natura tecnica ed economica il consigliere di maggioranza **Federico Amaretti** e il capogruppo di "Ascolto Valmadrera", **Guido Villa**.

■ L'opportunità verrà offerta a una cinquantina di persone disoccupate

Valmadrera

«Importante riuscire a dare un sostegno psicologico»

"Amalav" partirà il 31 marzo: approvato all'unanimità della commissione comunale Servizi sociali, suggerisce amore e lavoro.

In realtà, è l'acronimo di auto-mutuo aiuto per il lavoro ma, secondo l'introduzione del sindaco, **Antonio Rusconi**, «l'amor proprio e l'autostima sono il motore per rimettere in pista persone altrimenti a rischio di affondare in un sommerso insidioso: sembra migliorare la crisi economica per il calo di chi busca a chiedere lavoro.

Invece, la verità è che cresce la mole di chi si è arreso e non cerca neanche più». Il progetto: 16 incontri a gruppi, ogni 15 giorni, di due ore ciascuno, in cui fare emergere punti di forza e zone d'ombra dal confronto con altri e con un facilitatore.

I destinatari: chi non si rivolge ai Servizi e non si riconosce come caso sociale «perciò affronta da solo le fatiche economiche della disoccupazione, così come la depressione nel confronto con gli altri, che ce la fanno meglio, e le tensioni familiari». I dettagli sono stati forniti da **Marco Bottaro**, direttore della "Agenzia Mestieri" e dal responsabile dei Servizi sociali comunali, **Roberto Fumagalli**; la sperimentazione trova il sostegno di Fondazione Cariplo nel quadro di "ValoriAmo". P. ZUC.



Il municipio di Valmadrera, approvato il progetto "Amalav"

La ex compagna lo accusa «Mi tirava addosso di tutto»

Galbiate

Storia di presunta violenza domestica rivissuta in tribunale: imputato un uomo di 43 anni

Una brutta storia di violenza tra le mura domestiche è stata rivissuta ieri mattina nell'aula penale del Tribunale di Lecco nel processo a carico di un uomo di 43 anni, imputato delle ipotesi di reato di atti persecutori, lesioni e percosse nei confronti della ex compagna.

In un clima teso, con l'imputato a intervenire più di una volta per rispondere al racconto in aula della ex suocera al punto che il giudice **Martina Beggio**, chiamata a valutare il delicatissimo caso, ne ha disposto l'allontanamento forzato dall'aula grazie al carabinieri d'udienza, è risuonato nelle parole della testimone il racconto di anni di sopraffazioni e botte, iniziati con la nascita della figlia della coppia, nel 2012, e terminati soltanto due anni fa, quando la giovane vittima delle vessazioni ha deciso di sporgere denuncia.

Una denuncia che ha portato a emettere nei confronti



Claudio Rea, avvocato difensore

dell'imputato - che è difeso dall'avvocato **Claudio Rea** - un provvedimento di divieto di avvicinamento alla ex compagna e alla figlia, che ora ha 7 anni. Il capo d'imputazione, sostenuto ieri in aula dal viceprocuratore onorario **Caterina Scarselli**, è però limitato al solo periodo 2016-2018, con una serie di episodi che sono stati ricostruiti dalla madre della parte offesa, costituita in giudizio con l'avvocato **Patrizio Valsecchi**.

La donna ha raccontato di come la figlia le avesse presentato il fidanzato, nel 2007.

Nel 2012 la ragazza era rimasta incinta, «all'inizio il suo fidanzato non era contento della gravidanza. Io e suo padre la rassicurammo, dicendole che avremmo fatto tutto il possibile per sostenerla, visto che aveva deciso di tenere la bambina. Così il ragazzo venne a vivere con noi».

Una convivenza difficile, soprattutto dopo la nascita della piccola figlia, avvenuta nel 2012. Come aveva già raccontato la giovane donna in una precedente udienza, al compagno «dava fastidio il pianto della bimba, mi scaraventava addosso quello che gli capitava per le mani nel cuore della notte perché voleva dormire».

Un'escalation di vessazioni, anche psicologiche subite dalla ragazza, che l'hanno portato a sottoporsi alle cure del Centro psicosociale di Lecco. Ma anche botte, con alcuni ricoveri al pronto soccorso per essere medicata.

Il giudice ha rinviato l'istruttoria all'udienza del prossimo 3 marzo, per sentire gli ultimi due testimoni della parte civile e l'escussione dell'imputato. Discussione e sentenza il 17 marzo.

A. Cri.

Al Fatebenefratelli un incontro di "Uni3"

Valmadrera

Oggi alle 15 relatrice sarà **Maria Costanza Marzotto** psicologa e filosofa

Prosegue oggi, dalle 15, il ciclo "Uni3" organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune nel centro civico "Fatebenefratelli", a ingresso libero; stavolta, la relatrice sarà **Maria Costanza Marzotto** Caotorta, laureata in Filosofia,



Il primo incontro di "Uni3"

iscritta all'albo degli assistenti sociali della Lombardia dal 1995, iscritta inoltre all'albo dell'ordine professionale degli psicologi, mediatore familiare certificata. La Marzotto Caotorta, responsabile del settore Formazione e aggiornamento del Centro di ateneo Studi e ricerche sulla famiglia dell'Università cattolica di Milano, è rappresentante per l'Italia dell'Aifi e membro del comitato scientifico delle riviste "Lavoro sociale" e "Mediazione familiare sistematica". L'ultimo suo libro è: "Separazione sempre al tuo fianco": un strumento che accompagna i nonni a orientarsi nella complessa riorganizzazione familiare. P. ZUC.

Oggi a Parè si inaugura l'area di sosta e svago

Valmadrera

In via Bovara ci saranno cinquanta nuovi posti auto ma anche pensiline pergolate e alberi

Verrà inaugurata oggi alle 10.30, la nuova area pensata per risolvere i problemi di sicurezza in via Bovara, nelle vicinanze dell'asilo nido e della scuola materna di Parè.

L'investimento, dell'importo complessivo di 175mila

euro, ha consentito di ampliare il posteggio già esistente, arrivando a una cinquantina di posti «che - ricorda il sindaco, **Antonio Rusconi** - saranno fruibili, durante le bella stagione e nei giorni festivi, anche da parte di chi frequenta l'area a lago e da chi utilizza il battello in partenza proprio da Parè. L'area, prima sterrata, è stata inoltre riqualificata con una pavimentazione adeguata e dotata di un nuovo impianto di illuminazione a led, per il ri-

sparmio energetico, oltre che una migliore qualità della resa; abbiamo infine provveduto all'installazione di pensiline: le strutture, metalliche con pergolati, renderanno possibile l'ombreggiatura dei posti auto centrali. È stata, infine, prevista la sistemazione del verde per le aree non pavimentate».

Verranno piantati oleandri e platani; completerà l'opera una siepe lungo il perimetro. A seguito dell'intervento, è avvenuta la modifica dei marciapiedi di via Bovara, con lo spostamento della rampa di accesso al nuovo parcheggio e l'accesso per le persone disabili all'asilo "Collodi".

P. ZUC.